Martedì 11 Febbraio 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 36

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Avvertenze ai Soci.

L'Amministrazione rinnova la preghiera a quanti ricevono il Giornale in Udine, in Provincia o fuori, di mettersi in regola coi pagamenti, sia per il passato, come per l'anno in corso. È la puntualità dei Soci condizione indispensabile per l'esistenza d'un Giornale; come è da augurare che il pagamento anticipato del prezzo d'associazione, per anno, per semestre, od almeno per trimestre, diventi consuetudine.

Dei pari raccomandasi a quelli che dalla Provincia o fuori, chiedono l'inserzione di articoli comunicati o di avvisi, di unire alla domanda od al manoscritto l'importo approssimativo. E così quelli che chiedono *copie* del Giornale, abbiano cura di unire alla richiesta l'importo, aggiungendovi un centesimo al cinque di ogni copia per le spese postali e di spedizione.

Per la regolarità dei futuri abbonamenti alla *Patria del Friuli*, si avverte che non sono accettabili se non principiando dal primo giorno, o dal giorno quindici d'ogni mese.

Una Camera di comm. italiana a Bucarest.

Bucarest, 10. Iersera, in una riunione dei principali membri della colonia italiana, si decise la istituzione di una Camera di commercio italiana a Bucarest e si nominò una commissione composta da Luigi Cazzavillan, Ugo Ascoli e Ferruccio Ferrero, coll'incarico di compilare gli statuti. Dopo costituita la Camera di commercio si tratterà la questione di istituire una esposizione permanente di prodotti italiani secondo la proposta fatta al ministro Baccelli da Luigi Cazzavillan.

La guerra anglo - boera

Dewet sfuggito ancora una volta agli inglesi.

Londra, 10. — Kitchener telegrafa che gli inglesi riuscirono, dopo varii giorni di operazioni, a circondare Dewet fra due linee di posti militari e due linee di *block houses* ad est di Liedenberg. Dewet, però, la notte del 6 corr. fuggì attraverso la linea dei *block houses* in mezzo a numerose mandre, lanciate nella rete di filo di ferro per romperla.

Kitchener dice che 283 boeri rimasero uccisi, feriti o prigionieri in questa operazione. Le perdite inglesi sarebbero solo di 10 uomini.

Il *Daily News*, a proposito di questo dispaccio di Kitchener, constata che il piano preparato da varii mesi per catturare Dewet è fallito; il capo boero è fuggito ancora una volta, malgrado le 23 colonne inglesi concentrate per questa operazione!

DA GORIZIA.

10 febbraio.

Associazione Italiana di beneficenza. — E' trascorso un anno che qui, come a Trieste, come a Fiume, fu costituita un'Associazione di beneficenza per venire incontro a regnicoli bisognosi di aiuto. Siccome il Console Generale del Regno d'Italia a Trieste eccitava questa previdenza a un riassunto dell'operosità sociale, la società medesima stendeva un particolareggiato rapporto e lo dava anche alla stampa.

Nello stesso vi riassumono brevemente le origini, la costituzione, lo svolgimento e l'operosità dell'Associazione dal 30 luglio 1900 al 31 dicembre 1901, facendo risultare le cose più salienti. Al primo rapporto fa seguito un altro che riflette lo stato sanitario degli associati, lavoro esteso dal medico dottor Aronne Luzzatto.

Infine, si pubblica il bilancio sociale con un introito di cor. 4135.92 e con un civanzo di cor. 1170.

Banca popolare goriziana. — Questo giovane istituto di credito locale alla cui direzione sta il signor Dionisio Colle venuto dalla Banca di Udine, terrà il 23 corr. il suo congresso annuale. Dal bilancio ora pubblicato risulta che nel primo trimestre di sua esistenza, cioè dal primo ottobre alla fine di dicembre a. s., ebbe un utile di corone 4197,12, delle quali il 60 p. c. andrà a vantaggio degli azionisti, riceveranno quindi l'interesse nella misura del 5 p. c. annuo. Un bel risultato, in così breve tempo. Nella stessa radunanza, si modificheranno pure quattro articoli dello statuto.

Maltempo. — Qui possiamo ancora considerarsi fortunati, ma a poca distanza da noi la neve caduta è altissima. In molti siti il servizio postale dovette essere sostituito da pedone giacchè è impossibile fare circolare le diligenze.

Nuptialia. — Domani si celebreranno le nozze della gentile signorina Adele Venuti, figlia del nostro podestà avv. Carlo Venuti, col signor Conte Dandini.

Teatro di Società. — Dal 22 al 28 corr., Gustavo Salvini si esporrà su queste scene.

Carnovale. — Due riuscitissimi berlingacci (ballo di bambini) riuscirono quelli dati qui mercordi e ieri sera al Gabinetto ed alla Ginnastica. Per sabato, la Società famigliare allestirà una festa da ballo che chiama di *Plutone*; e per lunedì, il Gabinetto invita i soci ad una *festa piramidale in Egitto*.

Martedì, poi, chiusura del Carnovale colla grande cavalchina pro Lega al Teatro di Società.

Deposizione di mandato. — Il deputato dietale on. Antonio de Dottori ha rassegnato il mandato di deputato dietale, posto che egli occupava da oltre quarant'anni (cioè da che esiste il cons. prov.le), scrivendo al Capitano provinciale che lo faceva stante la sua grave età. Difatti, ha 85 anni. Ma questi motivi non persuadono, giacchè due anni fa il de Dottori era anche vecchio, eppure ha accettato la candidatura e la rielezione.

Per oltre 40 anni, egli fu uno zelantissimo membro della Dieta. Dotato di molto acume, di grande conoscenza dei bisogni della provincia nel campo economico, ogni suo atto nella vita pubblica fu ottimo, ed inspirato ad onestà; e ciò non solo in Dieta, ma nel consiglio scolastico, nella deputazione centrale dell'Associazione Agraria, alla Presidenza di quella importantissima opera che sarà l'irrigazione dell'Agro Monfalconese.

La sua rinuncia deve attribuirsi oggi all'aver capito che in Dieta sono entrati elementi che intendono di introdurvi delle idee più moderne e ciò tanto nel campo sociale, che politico ed economico. Il mondo cammina, ed anche i rappresentanti debbono andare di pari passo colle esigenze sociali.

Il de Dottori rappresentava in Dieta l'idea vecchia, onesta e sincera tanto che si vuole, ma non corrispondente più ai tempi nostri.

La Dieta deve promuovere e votare leggi di natura sociale-economica che dovranno essere di benessere generale, anche se ne resteranno colpiti di più i contribuenti.

Il suo sistema invece era quello di opporsi alle spese, fare leggi che non aggravassero il bilancio; egli considerava ciò che si spende più un contributo di carità che un dovere sociale.

Idee queste, ripeto, che non vanno più; onde il gambellino dilemma: Dimettersi o sottomettersi.

Esposizione bovina. — La prima esposizione di armente della razza Simmenthal tenuta giovedì scorso a Cervignano, allestita dalla Sezione rurale di questa Società Agraria, ebbe un grande successo. Tutti i comuni del distretto di Cervignano hanno partecipato alla mostra, favorita pure da uno splendido tempo. Furono presentate al concorso 150 armente, delle quali 113 della razza Simmenthal; 20 furono premiate con diplomi d'onore e menzioni onorevoli.

Oggi, martedì, si terrà a Gradisca, cogli identici criteri direttivi, una seconda esposizione di armente.

Fiaba o verità?... — Tutti la raccontano da qualche giorno, ma nessuno ci crede e nessuno sa dare spiegazioni maggiori, pur ripetendo la notizia che è sulla bocca di tutti.

Si dice, cioè, che l'avv. Stanig, il quale aveva deciso di trasferire la sua sede avvocatile da qui a Volosca nell'Istria, siasi recato a Montecarlo e vi abbia tentato la fortuna...; ma questa non gli arrise, ed egli, dalla disperazione, si suicidò.

Da Cormons.

In che paese siamo?... — Le elezioni della rappresentanza comunale di qui si tennero alla metà del settembre. Sono dunque passati già oltre 4 mesi; e la Luogotenenza non dà ancora evasione ai ricorsi avanzati dal partito soccombente, cioè dal partito *negro-fumo*, contro l'atto elettorale.

Per sollecitare ora qualunque evasione, il deputato on. Naglos ha presentato ai primi di gennaio in Dieta una energica interpellanza. E l'autorità politica provinciale continua a far la sorda! Sabato, il deputato on. Lenassi espose alla Camera di Vienna, altra interpellanza al Ministero dell'interno... sempre per lo stesso titolo!...

Intanto l'antica rappresentanza continua a sgovernare questo paese, a prendere deliberati cervellotici, appoggiata naturalmente dalla stampa *nero fumo* di Gorizia e di Trieste!... Ma in che paese siamo?

Cronaca Provinciale

S. Vito al Tagliamento.

La distribuzione dei premi ai coltivatori di barbabietole.

10 febbraio. — Nella vasta sala municipale, verso le undici, si tenne jeri la solenne distribuzione dei premi ai più distinti coltivatori di barbabietole, che portarono i loro prodotti a questo Zuccherificio Ligure-Sanvitese. Erano presenti numerosissimi coltivatori della preziosa e contrastata radice carnosa.

Al banco della Presidenza abbiamo notato il dott. Gattorno che, a dirlo fra noi, è il più... accanito barbabietoliere che esista di là dal Tagliamento, il co. Valle, presidente dell'Unione agraria di Portogruaro, il dott. Ghedini direttore dello stabile di Alvisopoli; il co. Burovich che... firmava indefessamente diplomi; il prof. Viglietto, rappresentante l'Associazione agraria, che stava qui to in un angolo, il signor Carbone, amministratore della Società ligure-sanvitese.

Il presidente — dott. Gattorno — non fece uno dei soliti discorsi, ma un bonario accenno alle molte accuse che l'anno scorso si rivolgevano alla coltura delle barbabietole ed ai suoi promotori, osservando come quest'anno abbia dimostrato che la barbabietola, non solo in quanto al reddito, ma anche per i molti vantaggi indiretti che apporta, sia molto riabilitata di fronte agli agricoltori pratici.

Il dott. Gattorno terminò, esprimendo la convinzione che la nuova coltura, caldamente promossa dall'Associazione agraria friulana e dal sodalizio agricolo del Friuli e della contermine provincia di Venezia, riuscirà alla fin fine di grande vantaggio per l'agricoltura, in modo che tutti coloro i quali la promossero e che, causa le disgraziate circostanze dello scorso anno, erano quasi riguardati come ingannatori, saranno in avvenire benedetti come coraggiosi e previdenti iniziatori di un'industria lucrosa.

Si invitarono poi i numerosissimi presenti a voler esporre le loro osservazioni intorno alla campagna barbabietolesca e specialmente intorno agli inconvenienti verificatisi nel 1901.

Siccome nessuno prendeva la parola, domandò di parlare il dott. Ghedini, il quale, coi conti alla mano, dimostrò come la coltivazione della barbabietola, benchè eseguita in economia, nello stabile di Alvisopoli abbia dato nel 1901 un reddito netto di oltre 80 lire in più per campo friulano, in confronto del granoturco, coltivato pure in economia.

Il dott. Gattorno invitò nuovamente i coltivatori presenti a voler parlare.

Ma vedendo che nessuno fiatava, parlò egli stesso, indicando alcuni fra i più gravi inconvenienti a cui quest'anno sono andati incontro i coltivatori di barbabietole e accennò ai rimedi.

Si invitarono nuovamente gli intervenuti ad aggiungere le loro osservazioni, e siccome nessuno domandava la parola, il dott. Gattorno ordinò la chiamata dei premiati.

Si dovevano distribuire alcuni diplomi, molte medaglie, moltissimi premi in danaro (circa 3000 lire). E cominciò la sfilata che durò oltre un'ora!

Era bello il vedere la soddisfazione descritta su viso dei proprietari che ricevevano i diplomi e le medaglie, ma anche più bello era il notare la contentezza dei fattori e più ancora dei coltivatori i quali, oltre il fumo del diploma, avevano... l'arrosto rappresentato da tante belle lirette in biglietti di banca.

Così si chiuse, fra il plauso generale, la dispensa dei premi ai barbabietolisti della Ligure-Sanvitese.

P.S. Ci dicono che molti fattori premiati hanno celebrato con lieto simposio la loro onorificenza; ma di queste non siamo direttamente informati.

Vito d'Asio.

Una brava insegnante. — *9 febbraio* — Il Ministro della Pubblica Istruzione trasmise alla signorina Elena Sostero una speciale gratificazione, accompagnata dai più lusinghieri elogi per le tanto benemerenze verso questa Scuola femminile di cui ella da parecchi anni è maestra veramente sapiente e sagace.

Il paese che da tempo riconosce ed apprezza i meriti di questa distinta insegnante, ha veduto con vivo piacere l'atto del Ministro e noi pure porgiamo alla gentile e colta signorina le più vive congratulazioni.

Varmo.

Il nostro Comune è socio della Dante Alighieri?

Ci scrivono da Varmo in data di ieri:

Nel giugno o luglio scorso, a quanto mi fu riferito, il Consiglio Comunale nostro votava l'iscrizione del Comune nella benemerita *Dante Alighieri.*

Molti mesi sono passati da quel tempo, eppure persona del paese afferma che Varmo non è ancora socio della *Dante!*

Che c'è di vero in questo?

Nell'attesa di una smentita che metta a posto le cose e rettifichi le dicerie, esprimo il pensiero che, nel caso il Comune non sia socio della benemerita società, voglia senza indugio a divenirlo.

Un elettore.

Talmassons.

Nuova Società di Mutuo Soccorso. — *8 febbraio.* — Anche a Talmassons, finalmente, avremo la *Società di mutuo soccorso*, la quale non può mancare di uno splendido avvenire in un paese rurale come il nostro.

Ieri sera i nostri buoni villici, in numero di oltre 200, si riunirono nel locale delle *Scuole Comunali*: e avrebbero certamente raggiunto la bella cifra di 400, se la pioggia non avesse impedito, a quelli delle frazioni di Flambro, Flumignano e S. Andrat, d'intervenirvi.

Il nostro egregio dottor Giuseppe Sigurini, al quale dobbiamo l'ottima iniziativa, con poche, ma chiare ed efficaci parole, spiegò ai nostri operai lo scopo della nuova Società e diede lettura dello Statuto che venne poi votato all'unanimità.

Era veramente uno spettacolo rassicurante vedere i nostri bravi villici raggianti di gioia, che essi esternavano con queste semplici parole:

Pare impossibile non aver pensato a questo molto prima!

E poichè noi non siamo di quelli che credono che il dolore umano debba in un giorno non lontano sparire per sempre dalla faccia della terra (perchè lo riteniamo infinito come l'amore), ma bensì crediamo che possa esser lenito mercè la comparsa fra di noi di quelle buone istituzioni civili che renderanno meno disagevole il problema della vita; così auguriamo a questa nuova società di mutuo soccorso, di ben organizzarsi, per poi un giorno essere in grado di sovvenire altre opere di beneficenza.

E' questo il più bel premio a cui ha diritto di sperare l'egregio nostro D.r G. Sigurini.

Maniago.

Sulla Cassa Nazionale di Previdenza. — *10 febbraio.* — Per iniziativa di questo Comitato contro la tubercolosi, e dietro invito del co. D.r Nicolò d'Attimis, l'altra domenica il D.r Tonizzo tenne qui una conferenza sulla Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai.

Ieri, poi, 9 corr., alla presenza d'un buon numero di uditori (operai la gran parte) il D.r Cesare tenne una seconda conferenza sullo stesso argomento.

L'egregio e chiarissimo conferenziere, dopo d'aver, con quella facilità di dire che lo distingue, accennato alla triste condizione in cui spesso trovasi l'operaio divenuto vecchio e inabile al lavoro e non di rado privo di mezzi di sussistenza; dimostrò con argomenti più che persuasivi, l'importanza e la utilità dell'istituzione e con parola piana ed accessibile a tutti, ne spiegò il funzionamento, e chiuse raccomandando caldamente agli operai di approfittarne.

Auguriamo che il seme sia caduto su buon terreno.

Forgaria.

La morte improvvisa di un venerando sacerdote.

(P.) — Il reverendo Don Leonardo Molinari, di circa novanta anni, esalò oggi l'ultimo respiro.

Verso le ore 10 ant., accompagnato dal nipote Collins Vincenzo, Don Leonardo s'era diretto alla Chiesa principale per celebrare la S. Messa, ma non gli fu dato di potervi giungere, perchè a metà strada, alla località denominata « Ponte della dotta » un insulto appoplettico gli produsse la morte istantanea.

Sul luogo vi fu un continuo correre di gente. Cappellano in questa parrocchia, l'estinto fu un santo uomo, un vero patriota, da tutti amato e stimato, ed il rimpianto è generale. Gli si preparano imponenti e solenni funerali.

Latisana.

Sottoscrizione a favore di Zanin Maria per rifarle il corredo in b'ancheria totalmente distrutto nell'orribile incendio del 1 febbraio 1902:

Emma Peloso-Gaspari l. 10 — Eufemia ed Ebalia Rossetti, 5 — Angelo Marin, 2 — Luigi Faggiani, 1 — Fanno Alvise, c. 60 — Piccoli Rosa, l. 2 — cav. Francesco Zuzzi, 2 — Agilberto Tavani, 1 — Carolina Valle, c. 50 — Giacomo Matassi, l. 1.50 — Maria Bortolin, 1 — Malvina Marin, 1 — Domenico Moro, 1 — Sellenati famiglia, 2 — Dorato Todisco, 1 — mons. Giuseppe Tel abate parroco, 5 — Paolo Morassutti, 3 — Umberto Samueli, 1 — Maria Cressatti, c. 40 — C. Caneva, l. 1 — Antonio Trevisan, 1 — Antonio Zanelli, c. 50 — dottor Ermanno Beltrame, l. 2 — Corradini Carlo, 1 — Boarzi Luigia, 2 — Libera Zanini, 2 — Orlandi Domenico, 1 — dott. Alberto Mariaonini, 1 — Maria Tagliaiegne Strelli, 10 — Durigatto Gio. Batta, 2 — avv. Virgilio Tavani, 5 — Giacometti Domenico, 5 — Galeazzi Galeazzo, 3 — Tranquilla Pittoni, 5 — Bertoli Argentina, 3 — Pietro Gaspari, 10 — Filomena Giacometti, 2 — Giuseppe Valentinis, 1 — Raffin Pietro, c. 50 — Famiglia de Th nelli, 1 — Valle Teodolinda, 1 — Gaspardi Felice, 1 — Reggio Innocento, 5 — Emma Bertolo, c. 5 — Angelo Moro, 50 — Italia Bovolatto, 50 — Domenico Picotti, l. 2 — Paglarini Pietro, 5 — Giuseppe Turchetto, 5 — Gaspardi Giuseppe, 1 — Fabris Angelo, 1 — Minutello Luigi, 2 — Pacini Elmo, 1 — Paschini Benedetto, 2 — Luigi Zarossi, 5 — Giulio Cassi, 1 — Ida Ghion, c. 50 — Ermanno Rossetti, 2 — Agar Radaelli, 5 — Maria Duò, 3 — Bosisio famiglia, 2 — Formentini famiglia, 2 — Samuelli Violante, 2 — Bert Anna, 1 — Visentin Luigi, 3 — Pascotto Venuta, c. 50 — Bert Domenico, l. 1.50 — Bellotto Felicita, 1 — Borghello Angelo, 1 — Dalla Valle Giovanni, 2 — Pavan Giovanni, c. 40 — Cressatti Ambrosio-Angela, 1 — Annetta Morossi, 1 — Donati Linda, 1 — Gnesutta Rosa, c. 10 — N. N., l. 1 — Lorenzini Giovanni, c. 40 — Tozello Giovanni, l. 1 — Marin Carolina, 1 — Picotti Caro, 1 — Bernardi Domenica, c. 30 — Corradini Francesco, 1 — Anastasia Italia, 1 — Donati Annetta, 1 — Famiglia Zuzzi dott. Leonardo, 5 — Bella in Domenico e Laura, 5 — Grandis Clemente, 3 — Zanini Nina, 2 — Cesare Morsan, 10 — cav. Maria don Giovanni, 2 — Mattioli Vittoria, c. 50 — Segati Italia, l. 1 — Borghello Angelo fu Domenico, 1 — Corroraio Ida, 1.50 — Costanza De Asarta, 15 — Fabris Guglielmo, 5 — Bertoli Luigi, 1 — Gaspari Giorgio, 10 — Pittoni Gabriella, 5 — Maria Comand Tagliavegna, 5. Totale L. 248.60. Bert Adelaide, un paio lenzuola e un asciugamano — Italia Peressini-Ambrosio, due maglie, due sottane e metri 6 cotonina per due camicie.

Elenco delle persone che si prestano gratuitamente a cucire il corredo:

Marina Casasola-Fachin — Lucia Durigatto-Rodaro — Annetta Casasola-Minatello — Catterina Zoccolo-Pinzani — Ernesta Piluttì-Casasola — Penzo — Grandis sorelle — Dotti sorelle — Trovant sorelle — Ida Sbruggera, — Isabella Comunetti — Gasparutti sorelle — Bariviera sorelle — Mazzoni Catterina — Furlan Maria — Penelope Valle — Cornelia e Fiorina Orlandi.

Moggio.

Suonatore che muore alla stazione. — Terminato di suonare al veglione di sabato, domenica mattina il sgnor Giovanni Seravalle d'anni 57, detto Sticot, da Gemona, si trovava a questa stazione per ripartire. Mentre però metteva la mano in tasca per cavare il danaro dalla borsetta, paralisi fulminante lo uccideva sul colpo!

S. Daniele.

Nuptialia. — Il nostro prosindaco signor Antonio Cedolini impalmò la gentile signorina Carlotta Colutta. Cordialissimi auguri. — Per l'occasione, fu ristampata una cronaca di S. Daniele del Girolamo Lini vissuto nel secolo XVI e una lirica del Teobaldo Ciconi per laurea del medico Pietro Tosoni.

A proposito di un Memoriale.

Da Cividale ci scrivono in data del 9 febbraio:

Ecco l'impressione della cittadinanza Cividalese sul memoriale dell'Ospitale Civile, a proposito della polemica amministrativa colla On. Congregazione di Carità per la nuova Casa di ricovero di recente istituzione:

Dovevano essere meglio spiegate le cose che si affermano a carico della Congregazione di Carità, per non ingenerare equivoci e sospetti su fatti e persone; evitando in ultimo dei pettegolezzi che non dovevano essere dati in dominio del pubblico.

Invero con due parole per addimostrare che l'amministrazione dell'Ospedale, non può cambiare sistema di gestione, non occorreva fare critica così aspra contro la Congregazione di Carità che si è resa benemerita di avere istituita una Casa di beneficenza, senza alcun dispendio dell'On. Municipio, ma col generoso concorso della Casa Reale e dei più cospicui cittadini, compreso l'onorevole Morpurgo.

Pensione reale alla vedova di Crispi.

Il Re assegnò una pensione annua di 15 mila lire alla vedova dell'onor. Crispi, come collaresse della Annunziata.

Pozzuolo.

Un vero „mago”

e veri «fenomenali credenzoni».

Qualche giorno fa, sul *Crociato* leggemmo di operazioni magico-farabuttistiche le quali avevano loro svolgimento in un paese della pianura non precisato.

Avevamo avuto sentore di qualche impresa losca che si andava compiendo intorno a Zugliano e Terenzano, in Comune di Pozzuolo; ma le voci udite erano così... spettacolose, che non ci prestavamo fede. Pur troppo, invece, la cosa è vera; peggio, essa durava da qualche anno!.... E soltanto ora par che l'autorità finalmente se ne immischi ed i carabinieri vadano ricercando.

Noi riferiremo qui alcuni dei

curiosi aneddoti;

a volerli tutti raccontare, l'intero giornale non basterebbe.

L'incolpato sarebbe certo Giuseppe Juri, nativo dalle parti di Orsaria, accasatosi a Zugliano. Egli ebbe la disinvoltura di passarsi per una specie di taumaturgo, in comunicazione con gli spiriti: e quanti ne evocava, tanti, docilmente... gli obbedivano, e tanti quattrini gli piovevano nelle tasche, quando egli medesimo, per facilitare la cosa, che se li appropriasse allegramente.

Così si fanno ascendere

da 15 a 20000 lire

gli importi complessivi ch'egli seppe far suoi!... Altro che il *mago di Sanvidotto!*... Anzi il *Crociato* di iersera porta la somma a sessantamila, addirittura! mentre, le cifre accertate finora dai reali carabinieri non oltrepasserebbero le 6 7000 lire.

Ci si narra che i più espillati sieno tre suoi cognati: Vincenzo Drigani, Giovanni Battista e Giuseppe Gorasso. Ma poi ve ne sono tanti e tanti altri; e bellissimi, i trucchi dal Juri pensati.

Per esempio, ad un suo cognato che aveva venduta una giovenca disse, una sera, dopo condottolo in aperta campagna:

— Viòdistu chell lusurutt là jù, sun chell rival?... Chiale ben mo...

— Dulà?... Ah sì: chell là vie..

— Ben: chell, viostu, a l'è cualchidùn dai tiei muarts, anciemò in pene...

— Ah puarett!...

— Sastu ce?... Dàmi cà i bèz de vache e a' fasin dì tantis messis.. Forsi forsi, cun chêl al po' salvàsi...

E il poveraccio glieli diede. E tosto dopo, il lume si spense... probabilmente perchè si trattava d'una candeletta ben corta.

— Viòdistu?! viòdistu!... Apenis che tu mi dèris i bèz, al si ê salvàd!...

E così egli

salvava le anime dei trapassati!...

Ci fu, peraltro una donna, la quale non cadde nella rete. Aveva questa una figlia molto malazzata: fattala visitare nell'Ospitale di Udine, non c'era caso di guarirla.

— Iò, vedèso, ò puess fàusele uarì..

— Cemùd, pò?

— Vignìd là di me, che us faràì vignì indenant un dotôr... Mah... viodarès ben: in dòi e dòi, la frutâte non varà nuialtri...

Madre e figlia si recarono nella sua camera, e s'inginocchiarono appiè del suo letto, pregando fervidamente.

— Al ven, al ven... Lu viodiso?...

— Cui?

— El dotôr... Al ven, al ven..

— Ma no', no viodin nuie, noaltris...

— Eh ciò: bisugnaress che spindessis alc par viodilu...

— Iesus Marie: O' savès pûr in ce stàd che o' soi ridote...

E allora, fu udita una vocina leggiera,

la voce di uno spirito,

o, per meglio dire, la voce dello stesso Juri, che deve essere un ventriloquio, dire:

— No' saràn dusinte, no' saran cent e cinquante, no saràn cent: ma almancu cinquante francs bisugne che pai..

— Veso sintùd?

E le due donne balzarono in piedi, e la madre disse:

— O capiss, che volês imbroiami... Ecco ce che o' capiss, iò.. — E se n'andò.

Il nostro sommo quanto valente uomo aveva la prerogativa di rispondere a questa difficilissima fra le domande.

è dannato, o salvo, il tal morto?

Difatti, valendosi appunto della sua «virtù» di essere ventriloquio, egli fè pagare 400 lire ad un vedovo, bramoso di sapere se la sua *puore defonte* era in salvamento o soffriva nell'inferno.

— Spiete — gli disse, come lo ebbe in camera. — Spiete che o viodi, cumò..

E chiamò lo spirito; e lo spirito obbediente rispose, con esile vocina, occorrere 400 lire perchè la donna fosse proprio salva; e il marito pagò le quattrocento lire... e il compare le intascò..

Ma la sarebbe

una litania troppo lunga

se volessimo continuare, e riferire le truffe da lui tentate, in qua e in là, nei villaggi contermini, gli esorcismi sui prati di Tomba e in molte altre località... Anche a Udine è riuscito al mariuolo di trovare i suoi polli e spennacchiarli di cento belle lirette: un bottegaio di via Gemona.

Adesso, i carabinieri stanno ricostruendo la storia meravigliosa di tante marachelle e ricercando il farabutto: forse, malgrado le sue magie, egli non tarderà a cadere nelle loro mani, e noi lo vedremo in Tribunale, come il suo collega di Sanvidotto.

Quando finirà l'epoca dei credenzoni, per non dire dei gonzi?..

Palmanova.

L'arresto del maestro di musica Cremaschi a Cervignano.

Solo oggi siamo venuti a conoscenza dell'arresto del maestro Adelchi Cremaschi avvenuto sabato verso il meriggio in Cervignano. L'arresto sembra dovuto ad un nonnulla gonfiato.

Il fatto si riassumerebbe tutto ad una ingenua osservazione fatta dal maestro Cremaschi ad un suo allievo, per una spilla con l'effige dell'imperatore Francesco Giuseppe.

La notizia dell'arresto, divulgatasi rapidamente per Cervignano, ha fatto impressione, essendo il maestro Cremaschi conosciutissimo.

Anche a Palmanova il Cremaschi conta parecchie conoscenze.

Aviano.

Rapina. — Il giorno 7 corrente verso le 18, in via Barizza nella frazione di Marsure (Aviano) certo Da Ros Angelo tentava di depredare certa Visintin Anna di un portamonete contenente L. 40. Il Dal Ros è latitante.

Codroipo.

Cose del Comune. — Nel Consiglio Comunale che ebbe luogo domenica 9 la discussione fu lunga ed animata specialmente per la modificazione delle tariffe della tassa di famiglia e di esercizio e rivendita.

La prima fu portata a lire 100, la seconda a lire 30.

Si deliberò inoltre di soprassedere per sei mesi in via di esperimento alla nomina del secondo medico, lasciando l'intera condotta al dott. Faleschini verso un congruo compenso.

Cividale.

Impresa andata a male. — La scorsa notte, mentre nella sala «Alla Nave» si ballava, un individuo si recò nella rimessa dell'attigua osteria condotta da Lanzutti Luigi, e fece l'atto di rubare alcune pezze di stoffa da un carretto ivi in deposito.

S'accorse il proprietario della merce, certo Gasparini Gaspare di Barcis e tentò di agguantarlo, ma questi si diede alla fuga e nelle mani dell'inseguitore non restò che l'impermeabile.

Poco dopo lo stesso individuo entrò nell'osteria suddetta a reclamare il ritorno dell'impermeabile che non era suo. Si chiamarono pertanto i carabinieri che lo arrestarono identificandolo per certo Pallavicini Alberto di anni 31, contadino da Rualis.

Una squadra di ladruncoli. — Una squadra di ragazzi dai 12 ai 17 anni, penetrati per la finestra nella stanza ad uso magazzino posta nel sottoportico d'ingresso della sala «Alla Nave» e tenuta in affitto da Lazzaroni Luigi, negoziante in frutta da Palmanova, rubarono aranci e fichi secchi per un valore di 12 lire. Furono arrestati.

TRIBUNALE DI UDINE.

Frode in commercio. — Zanier Antonio di Carlo d'anni 25 di Udine merciajo ambulante, e Botti Luigi fu Giacomo d'anni 48, ora a domicilio coatto a Ponza, sono imputati di truffa perchè il primo, dopo aver finto una contrattazione col Botti, riuscì a vender a Casalotto Romano, alla stazione ferroviaria di Udine, un orologio di metallo con catena, dicendogli che gli costava 10 fiorini e che la catena era d'argento, ottenendo così marchi 9 (lire 11.25).

Il Tribunale ritenendo che tale fatto riveste i caratteri di frode in commercio invece che di truffa, condanna il Vanier e 10 giorni e il Botti a 15 di reclusione.

Per lesioni. — Franzil Pietro di Pietro d'anni 27, Pupin Giacomo suo padre d'anni 54 e Zuliani Giovanni di Valentino d'anni 20, tutti di Trasaghis sono imputati il primo di lesioni volontarie a danno di Pupin Pietro guaribile in 50 giorni; gli altri due dello stesso reato a danno del Franzil al quale inferseero varie ferite che guarirono tutte entro 10 giorni.

Rimane assodato che lo Zuliani ed il Pupin Giacomo non presero parte al fatto e quindi vennero assolti; non così per gli altri due quantunque negativi, i quali furono condannati il Franzil a 10 mesi di reclusione ed il Pupin Pietro a 25 giorni della stessa pena.

PRETURA DI TOLMEZZO.

Una cara tradizione che porta conseguenze. — Ci scrivono:

A Zuglio, in Carnia, c'è da diversi anni la tradizione di suonare le campane nel giorno del capo d'anno.

Quest'anno, la tradizione fu contrastata dal Prevosto; ma alcuni giovani vollero suonare ad ogni costo.... e suonarono... e oggi sono a loro volta suonati, almeno finora!

Il Prevosto denunciò il loro atto, e oggi il relativo processo si chiuse dinanzi a questa Pretura.

I sei accusati furono condannati a una multa di quaranta lire ciascuno ed alle spese processuali, che ascendono a una sessantina di lire.

Non contenti però essi, e convinti di non meritarsi la condanna, pensano di mandare la causa in appello, fino all'ultimo sangue!... Vedremo come la finirà.

Cronaca Cittadina

Un convegno di proprietari in Udine.

Ad imitazione di quanto si fa periodicamente in altri Stati, e specialmente in Germania, l'Associazione Agraria Friulana, ha deliberato di indire un *Convegno* fra proprietari e agenti di campagna della nostra Provincia, e magari anche delle provincie vicine, allo scopo di studiare e discutere alcuni dei problemi che in modo speciale interessano la possidenza per la loro attualità.

L'idea è veramente pratica e moderna: è innegabile l'utilità, sia dal lato economico che dal lato sociale, di uno scambio di idee fra agricoltori studiosi e progrediti, ed altri che ancora seguono sistemi ed idee antiquate. Alla riunione verrebbero invitate egregie persone, della Provincia e di fuori, che particolarmente si sono occupati negli argomenti da trattarsi: queste dovrebbero esporre in termini precisi gli studi fatti e le possibili conseguenze da trarsi in ogni singola questione, e dirigere la discussione.

Questo convegno, che dovrebbe avere la durata di due giorni durante i quali si potrebbero trattare 7 od 8 argomenti diversi, avrà luogo possibilmente nella settimana di Pasqua p. v. L'Associazione Agraria Friulana vi porterà tutto il suo appoggio morale, ma non potrà concorrervi materialmente, non volendo distrarre a favore dei proprietari i fondi di cui dispone per l'istruzione e la propaganda, i quali sono destinati unicamente a beneficio dei lavoratori dei campi, del loro miglioramento igienico ed economico.

Alle spese occorrenti provvederanno i proprietari aderenti, mediante una quota fissa di abbonamento per tutta la durata del convegno: è sperabile che questi concorrano in buon numero a rendere effettuabile l'ottima iniziativa dell'Associazione Agraria friulana, presso la quale *fin da oggi* si ricevono le adesioni sia da soci che da persone estranee, della provincia o di fuori.

Importante bonifica.

Il 4 marzo p. v., presso il Ministero dei Lavori pubblici e presso la nostra Prefettura si addiverrà simultaneamente all'appalto o deliberamento definitivo dei lavori occorrenti per le bonifiche della palude Fraida di Mezzo e di Sotto, e della palude del Copp, nella nostra provincia di Udine, per il presunto complessivo importo di lire 100,288, salvo il ribasso percentuale che potrà essere offerto.

L'asta avrà luogo mediante offerte segrete.

Banca Cooperativa Udinese.

Si avvertono i signori Azionisti che essendo andata deserta l'Assemblea generale ordinaria di prima convocazione domenica 16 corr. avrà luogo la seduta, qualunque sia il numero dei Soci presenti.

Teatro Sociale.

Ci si riferisce che coll'impresario De Blesio di Milano fu stabilito, vincendo molte difficoltà, lo spettacolo d'opera nella entrante Quaresima. Si daranno la *Carmen* di Bizet e l'*Amico Fritz* di Mascagni: in tutto 14 rappresentazioni cominciando il 22 corrente.

Offerte alla «Dante Alighieri» in sostituzione del ballo.

Somma precedente L. 583.

Versarono lire 4 i signori: Muratti Giusto, Pagani Camillo, Canciani cav. ing. Vincenzo.

Versarono lire 2 i signori: Battistella Erardo, Bertaccioli avvocato Mario — Dedini Giuseppe — de Marchi cav. Lino di Tolmezzo — Gropplero co. dott. Andrea, Marcovich cav. Giovanni, Musoni cav. prof. Francesco, Peloso Gaspari Gaspare di Latisana, Pozzi Giuseppe, Barnaba Pietro, Malignani Arturo, Marussig Pietro, Mangilli march. Massimo, Angeli Pegolo Giulia, Benz Tami Anna, Billia avv. G. B. Comelli avv. Giuseppe, Luzzatto cav. Ugo, Cantoni ing. Giacomo, Pontini prof Ansonio, Pordenone dott. Valentino, Boccuzzi dott. Vincenzo di Maiano, Dal Torso nob. Enrico, N. N., Scala Vittorio, Valentinis co. ing. Lucio.

Totale lire 647 (continua).

Beneficenza.

Il Sig.r Iacob. Giuseppe sarto ha offerto a beneficio dell'Asilo Infantile dell'Immacolata L. 50.

La Direzione riconoscente gli porge vivissimi ringraziamenti.

Asilo Notturno. — Il Consiglio della Banca Popolare Friulana ha generosamente elargito alla Società dell'Asilo Notturno L. 75. La Presidenza dell'Asilo porge pubblici ringraziamenti al Consiglio della benefica Banca.

Ospizio Mons.r Tomadini. — La Direzione del sudetto Ospizio, porge i più sentiti ringraziamenti ai benemeriti consigli delle Banche-Cooperativa Cattolica e Popolare Friulana - per le rispettive somme a favore degli orfanelli, di L. 150 — e L. 100.

Camera di Commercio.

Adunanza del giorno 5 febbraio 1902.

(Cont. e fine vedi numero precedente)

I.

12. Si chiese alla Direzione generale delle Gabelle che sia facilitato in Tricesimo il rilascio delle bollette di legittimazione pel trasporto degli spiriti.

13. Si ottenne dalla Rete Adriatica, in via di eccezione, un rimborso di tasse a favore di una ditta.

14. D'accordo con la Camera di Vicenza si potè comporre una vertenza fra due ditte.

15. Si chiese che le manovre dei carri nella stazione di Udine, mediante una opportuna sorveglianza del personale, siano regolate in guisa da rendere meno numerose e prolungate le chiusure dei cancelli sul passaggio a livello.

16. L'Unione delle Camere di commercio cominciò a funzionare e ad occuparsi di varie questioni importanti.

II.

Nomina di un membro della Camera.

Visto l'art. 21 della legge sulle Camere di commercio, a surrogare il compianto consigliere Kechler la Camera chiama il sig. Antonio Morassutti fu Pietro, di S. Vito al Tagliamento, che nelle ultime elezioni commerciali aveva ottenuto il maggior numero di voti dopo il consigliere Raetz.

III.

Istituzione dei Magazzini generali per le sete ed affini.

Il *presidente* anzitutto partecipa che con regio decreto 16 gennaio 1902 la Camera fu autorizzata ad acquistare, per la somma di lire 42.000, lo stabile dove ha la sua sede.

Riguardo alla istituzione dei magazzini generali pel deposito e la custodia delle sete, dei bozzoli ed altre merci, riassume quanto è detto nella relazione Brunich, inviata ai consiglieri assieme allo schema di regolamento che la Commissione consultiva propone.

La proposta che la Camera istituisca ed annetta al proprio stabilimento di stagionatura i Magazzini generali delle sete mira a soddisfare un desiderio ed un bisogno della principale industria friulana e a giovare in seguito ad altre industrie e ad altri commerci, i quali potranno profittare dei Magazzini.

I Magazzini dovrebbero essere eretti in conformità al codice di commercio e alla legge sui Magazzini generali ed avere per scopo di provvedere alla custodia o alla conservazione delle merci e di rilasciare fedi di deposito e note di pegno. La girata dei due titoli produce trasferimento di proprietà della cosa depositata; la girata della sola nota di pegno conferisce al giratario il diritto di pegno sulla cosa medesima e la girata della sola fede di deposito gliene trasferisce la proprietà, salvi i diritti del creditore munito della nota di pegno. Le note di pegno sono equiparate alle cambiali per l'effetto dello sconto presso gli istituti di credito.

A magazzino delle sete verrebbe adibito parte del pianterreno della sede della Camera, a magazzino dei bozzoli, cascami ecc. sarebbe indicato della Commissione il magazzino del sig. C. Burghart presso la Stazione.

Minisini e *Galvani* chiedono schiarimenti sui vantaggi che deriveranno al commercio da tale istituto e sugli effetti finanziari che ne risentirebbe la Camera.

Il *presidente* ed il cons. *Brunich* rispondono che i Magazzini faciliteranno le operazioni commerciali, miglioreranno le condizioni per le sovvenzioni bancarie, e, ammettendo anche i depositi in semplice custodia in locali annessi allo stabilimento di stagionatura, renderanno più spedite le vendite.

I Magazzini avranno pure lo scopo di attivare a Udine il commercio diretto dei bozzoli esteri, con risparmio di spese di trasporto.

Le spese per la istituzione e pel funzionamento dei Magazzini staranno a carico dello stabilimento di stagionatura delle sete. Del resto le proposte tariffe, per quanto miti, compenseranno le spese.

La Camera, unanime, delibera di istituire i Magazzini generali nelle forme, con le tariffe e col regolamento proposti dalla Commissione e dalla Presidenza, alla quale dà mandato di eseguire questa deliberazione.

IV.

Tassa camerale sul commercio girovago.

E' letta l'istanza con la quale l'Unione degli esercenti al dettaglio del comune di Udine chiede che sia applicata la tassa camerale anche al commercio temporaneo e girovago.

Il *presidente*, sentita la Commissione di finanza, considerando essere giusto che tutti paghino i tributi in proporzione dei loro traffici e che la tassa abbia carattere di perequazione e non di fiscalità, propone che la Camera applichi la tassa sul commercio temporaneo e girovago, alla quale fu autorizzata con regio decreto del 5 settembre 1869.

Prendono parte alla discussione i consiglieri *Minisini, Degani, Orter, Bardusco, Bert, Galvani.*

La Camera, unanime, approva la proposta della Presidenza.

V.

Corso teorico pratico pei fochisti.

Il *presidente* comunica che la Direzione della Scuola d'arti e mestieri di Udine chiede alla Camera un sussidio per istituire un corso annuale teorico-pratico per conduttori di caldaie a vapore. Ricorda il presidente che questa istituzione risponde ad un voto espresso dalla Camera della seduta del 20 luglio 1900 e propone ch'essa accordi un sussidio di lire 100, insistendo nella proposta, formulata in quella seduta, che sia annesso un breve corso per la conoscenza e la condutture di macchine elettriche.

La Camera approva.

VI.

La Camera, in sostituzione del defunto consigliere Kechler, nomina il presidente on. Morpurgo a far parte del Consiglio di vigilanza del R. istituto tecnico di Udine; in sostituzione del rinunciatario consigliere Spezzotti elegge il cav. Ugo Luzzatto all'ufficio di membro supplente nella Commissione provinciale per le imposte dirette; rielegge i consiglieri Bardusco e Spezzotti a far parte della Commissione per la tassa comunale d'esercizio e rivendita.

La seduta è levata.

Il Presidente
Morpurgo.

Il Segretario
G. Valentinis.

Il funebri del cav. Andrea Pietra maggiore dei R. R. Carabinieri.

Solennissimi, stamane, i funebri del povero cav. Andrea Pietra, maggior dei Reali Carabinieri, rapito al grande affetto della moglie e del figlio in età ancor florida.

Solennissimi, e commoventi; sia per la partecipazione del figlio addoloratissimo, sia per alcuni momenti indimenticabili quando il feretro fu portato fuori della casa, mentre i soldati presentavano l'arme e la musica militare intuonava funebre marcia e tutti gli ufficiali venuti a portare l'estremo addio al compagno, salutavano militarmente; e quando, giunto il mesto corteo dinanzi alla chiesa parrocchiale di S. Giorgio, la bara fu levata dal carro e il sacerdote, dall'alto della gradinata, la benedì — assistendovi gli astanti a capo scoperto e la compagnia di soldati presentando di nuovo le armi.

Sul carro, quattro corone: della famiglia, del cognato Carlo Macchi e sorella Luigina, della famiglia nob. Del Torre, della signora Carolina Reschigg.

Aprivano il funebre corteo tre fraterne della parrocchia di S. Giorgio Maggiore. Seguivano: la musica militare, al comando del maestro signor Accampora; due plotoni di fanteria; i sacerdoti; il carro portante la salma.

Ai lati: il maggiore dei Reali Carabinieri cav. Vassarotti; il giudice del Tribunale avv. Dall'Oglio; il maggiore Porta del 17.o fanteria; il signor Perissini, amico dell'estinto.

Fiancheggiavano alcuni carabinieri in alta tenuta dietro il feretro, il figlio dott. Pietro, accompagnato dallo zio cav. ing. Macchi e da un parente, il nob. Del Torre.

Poi, tutta una schiera di ufficiali delle varie armi del presidio in attività di servizio ed in ritiro: capitano dei Carabinieri Fedreghini e tenente Sala: maggiore cav. Tenca-Montoni, tenente colonnello cav. Cantoni, maggiore Mameli, capitano cav. Badino, i tenenti dei carabinieri in riserva Asquini e Madella, ed altri ufficiali in ritiro. Poi numerosissimi amici della famiglia: cav. Marcovich, dott. Barnaba, Giovanni De Pauli, ragioniere Spezzotti, co. di Montegnacco, avv. Pietro Linussa, prof. Petronio, dott. Franz medico a Corno di Rosazzo, signor Piani della Banca d'Italia, dott. Madrassi, dott. Riva, farmacista Plinio Zuliani, prof. Baldissera, dott. Linussa, co. G. di Caporiacco, impiegati dell'ufficio Tecnico e dell'Intendenza di finanza molti altri.

Dopo l'assoluzione rituale della salma nel Tempio, la bara fu levata di Chiesa e collocata di nuovo sul carro, per essere trasportata a Villanova del Judrio, al cui camposanto sarà confidata la salma.

Sul piazzale a Porta Cussignacco, le truppe si schierarono, e presentando le armi diedero l'ultimo saluto al compianto maggiore.

Condoglianze.

Per la morte dell'egregio patriota Federico Farra, alla di lui famiglia ed alle sorelle e ai nipoti, insieme alle condoglianze de' più stretti congiunti e degli amici aggiungo le mie, memore di scambievole benevolenza durata per tutta la vita.

Marianna Bertoni-Haan.

Corso delle monete.

Austria Cor. 107.— Germania 125.40
Romania 100.30 Napoleoni 20.35
Ster. inglesi 25 50

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 11 febbraio a L. 102.29.

Un trattenimento all' Uccellis.

Per i lunghi corridoi del vasto collegio girava una folla insolita, fantasticamente accoppiata; entrava ed usciva dai dormitori, ove i lettini bianchi e allineati parevano meravigliarsi delle insolite visitatrici... Una folla misteriosa di dame, paggetti, diavoli, una notte stellata che spandeva la sua luce azzurrina e passava ovunque accompagnata da un folletto, susurrando mille cose gentili e tutte...

L'Italia accoppiata al Montenegro, memore delle tante lotte, della lunga schiavitù, aveva lasciato le sue pesanti catene e girava libera, seguita dagli sguardi affettuosi della folla misteriosa.

Alle nove, al suono di una briosa polka, le farfalle entrarono seguite da una lunga fila di altre mascherine leggiadre, accoppiate lì, sul momento e così, tanto più fantastiche e strane.

La danza incominciò ed allora fu una ridda di colori, di testoline artisticamente pettinate, di lunghe code; allora le farfalle si unirono ai diavoli, il folletto all'arlecchino, il lungo carnevale alla madamine, i fiori alle... nazioni, alle contadinelle, l'edera alla zingarella entrata suonando il tradizionale cembalo.

Allora al pianoforte si unirono i campanellini, dando così maggiore vita ed allegria a quella simpaticissima scena.

La festa è riuscita benissimo, il divertimento è stato così, per le giovani alunne, nuovo, inaspettato, graditissimo.

Ma a che pensavano, poi nell'ora del riposo, quelle testoline, sotto le coltri dei lettini bianchi e allineati? Pensavano forse a quella seconda madre che le ama sì teneramente, che procura loro tanti divertimenti, che gioisce con loro e con loro è triste, che vive della loro vita?

Pensavano forse alle care signorine che cooperano grandemente al bene ch'ella loro fa?

Oh sì, il loro pensiero si rivolgeva certamente a loro, ed il loro ultimo saluto, prima di addormentarsi, sarà stato certamente diviso tra le famiglie lontane e la madre loro e le maggiori loro sorelle che compongono la famiglia di cui fanno parte...

Care mascherine, gioite, divertitevi ora, chè ne avete ragione; e quando sarete lontane dai luoghi che ora vi sono tanto cari, rivolgerete il vostro pensiero a questi anni felici, allo tante persone che si sono sacrificate per voi, alla vostra cara *momma*. di collegio...

L' incognita.

In Seminario.

Il nuovo e vasto salone del nostro Seminario, assegnato specialmente alle rappresentazioni teatrali, era ieri sera gremito da oltre un migliaio di persone.

Era annunciata la rappresentazione di un nuovo dramma dell'ottimo professore Giuseppe Ellero ed in tutti era vivissimo il desiderio di apprezzare un altra esplicazione del forte ingegno creatore di molti altri importanti lavori teatrali.

Un manifesto affisso a fianco del palcoscenico annunciava: *Il Dio ignoto* scene ateniesi del primo secolo, — null'altro — eppure nelle diverse parti del lavoro restammo addirittura meravigliati per lo svolgersi di scene una migliore dell'altra, per la felicissima indovinata pittura dell'ambiente ateniese di quell'epoca, per creazione magistrale di caratteri e situazioni drammatiche e più ancora per una bravura inarrivabile nel fare esplicare dai suoi personaggi i più profondi principî filosofici della civiltà cristiana, in aperta lotta con quelli che imperavano sul mondo greco di allora e con una chiarezza e semplicità tali da renderli accessibili a tutti.

Le figure del *cinico* in ispecial modo, dello *stoico*, dell'*epicureo*, di *S. Paolo*, di *Dionisio*, dello *statuario*, da sè sole e legate al dramma affermano tutta la profonda coltura del loro creatore, che oggi può ben chiamarsi soddisfatto dell'opera sua.

L'esecuzione del potente lavoro non era facile cosa, ma l'appassionato ed intelligente sacerdote don Antonio Colle, mettendo a profitto tutte le sue forze e buona volontà, riescì con elemento numeroso e del tutto nuovo alla difficile arte scenica, a darci un complesso così omogeneo e compatto, degno proprio della più schietta ammirazione.

Tutti recitarono con impegno, e se non fosse stato così, nessun rilievo per certo ed interesse avrebbero avuto in special modo le bellissime e tanto difficili scene d'assieme del primo e quarto atto, svolgentisi in mezzo all'Agorà ed all'Areopago.

Negli intermezzi suonò quasi improvvisando un quartetto per piano, violino, clarino, e flauto ed i bravi suonatori, chierici Crucil, Fava, Fanna, e Vidoni, furono applauditissimi.

Gli onori di casa erano resi con squisita cortesia dal Rettore Monsignor Pelizzo, prodigo con tutti di affabile saluto e di cordiali strette di mano.

I continui e forti applausi con cui furono accolti tutti gli atti del lavoro del prof. Ellero dimostrarono quale impressione lasciavano nelle menti di tutti, e uscendo, unanimamente s'esprimeva il desiderio, che l'autore, ormai provato con tanti lavori, si decidesse a varcare i limiti d'un teatro d'educazione giovanile, e affermare in forma più solenne le sue rari doti, che oggi in campo limitato, pur si fanno conoscere tali da poter lasciar traccie durature nel tanto difficile arringo scenico.

Vita militare.

Di Colloredo Mels Rodolfo, sottotenente reggimento cavalleggeri di Saluzzo, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di un anno.

— Zanuttini Primo tenente medico reggimento cavalleggeri Saluzzo, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di un anno.

— I seguenti allievi ufficiali furono nominati sottotenenti di complemento di fanteria; essi sono destinati effettivi per mobilitazione al deposito e al reggimento per ciascuno indicato:

— Ristamiglio Secondo, 3.o regg. alpini — distretto di residenza Torino — reggimento per mobilizzazione 3.o alpini — e pel servizio di 1.a nomina 7.o alpini.

Borgnoli Eugenio 1.o bersaglieri id. Udine — id bersaglieri Torino id. 6.o bersaglieri.

Borti Antonio 4.o alpini id. Venezia — id 6.o alpini id 7.o alpini.

Zonta Giuseppe 4.o alpini id Vicenza — id 6.o alpini — id 7.o alpini.

Repaci Gaetano 1.o alpini id Reggio Calabria — id 7.o alpini.

Cosattini Giovanni 18.o regg. fant. distretto di residenza Udine — id Udine 6.o II — id 17.o reggimento fanteria.

Parpinelli Albano 1.o reggimento bersaglieri id. Udine — id bersaglieri Torino id 6.o regg. bersaglieri.

Migliorin Francesco 6.o reggimento alpini id Verona — id 6.o regg.o alpini — id 7.o regg. alpini.

Mareschi Gino 17.o regg.o fanteria id Udine — id Udine U. I. id. 62 regg. fanteria.

Breda Tito 6.o regg.to alpini — id Udine — id 7.o regg.to alpini id 4.o alpini.

D'Orlando Guido 3.o regg.to bersaglieri id Udine — id bersaglieri Torino — id 6.o regg.to bersaglieri.

Oslerio Luigi 89.o regg.to fanteria id Napoli — id Udine U. I. — id 90.o regg.to fanteria.

Zanini Achille 61.o regg.to fanteria id — Udine — id Udine U. II. — id. 18.o regg.to fanteria.

Menin Ugone sottotenente medico di complemento distretto di Belluno trasferito per cambio di residenza al distretto di Udine.

Cavarzerani Antonio id distretto di Udine — id distretto di Treviso.

Di Colloredo Enrico (Udine) tenente fanteria della milizia territoriale nel 6.o regg.to alpini — accettata la dimissione dal grado.

— Sacchetto cav. Ferruccio tenente di milizia territoriale 7.o regg.to alpini — revocato e considerato come non avvenuta la sua chiamata in servizio.

Gravissima ferita.

Poco dopo la mezzanotte venne medicato ed accolto all'Ospitale, Angelo Tunino di Giacomo d'anni 28 contadino, da Subit (Attimis) per ferita d'arma da fuoco alla mano sinistra con asportazione delle ossa e delle parti molli al palmo della mano.

La causa è accidentale, essendosi il Tunino ferito sparando una rivoltella. Egli guarirà, secondo il giudizio del medico, in un mese con perdita totale o in gran parte della mano, sia dal lato anatomico che da quello funzionale.

Arresti per furto.

Ieri a Feletto- Umberto vennero arrestati i fratelli Sambuco, Giov. Battista d'anni 27 e Virgilio d'anni 19, i quali, dopo aver indotto il minorenne Giuseppe Feruglio a rubare in casa sua della carne da maiale insaccata del valore di lire 40, la ricettarono consegnando al ragazzo dalle 3 alle 4 lire. La refurtiva venne sequestrata.

Ringraziamento.

Le famiglie Francescatto e Passero profondamente commosse porgono sentiti ringraziamenti a tutti coloro che nella luttuosa circostanza della morte della loro amatissima *Anna* si prestarono a renderne più solenni le esequie e in special modo agli Insegnanti ed Alunne della R Scuola Normale, all'Egr.o Sig.r Direttore Prof. Dal Bò e Sig.re Prof.a Maria Federicis. — Beltrame e Italia Pettoello che con gentile pensiero la vollero accompagnare all'ultima dimora.

Si rende noto.

Io sottofirmato Leschiutta Pietro fu Osualdo di Cabbia di Arta, rendo noto, che con atto d'Usciere notificato a mio fratello Leschiutta Giovanni pur di Cabbia nel 20 gennaio 1902 a ministero del signor Cassetti addetto alla Pretura di Tolmezzo, ho espressamente revocato il mandato ad *negotia* rilasciatogli nel 16 luglio 1896 sotto i N. 7617,748 dei Repertori del Notaio Mussinano di Tolmezzo.

Leschiutta Pietro fu Osualdo.

CARNOVALE.

Teatro Minerva. — Il ballo di ieri sera, per concorso di maschere di ballerini, ed animazione nelle danze può chiamarsi il *veglionissimo* del carnevale 1902

Alle sei di questa mattina si ballava ancora.

Teatro Nazionale. — Questa sera, ultima di carnevale, grande Veglione mascherato.

Sala Cecchini. — Questa sera grande Veglia danzante con intervento della mascherata i Clowns musicisti.

A Paderno pure grande festa da ballo.

Circolo Verdi. — I soci del Circolo Verdi sono avvertiti che questa sera nelle sale della Società vi sarà una piccola festina da ballo con pianoforte.

Le danze incominceranno alle ore 9 1/2.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

N. 288 I

Comune di S. Vito al Tagliamento.

Avviso d'Asta.

Nel giorno 21 febbraio corrente alle ore 11 antimeridiane si terrà in questo ufficio Municipale un pubblico incanto per la vendita di N. 261 piante di rovere ed olmo di alto fusto da tagliarsi nel bosco comunale, sul dato di L. 2700.

L'asta seguirà a schede segrete a sensi dell'Art. 87 lett. a del regolamento sulla contabilità generale dello Stato ed in base all'apposito capitolato d'appalto che chiunque potrà esaminare presso la Segreteria.

Alle offerte dev'essere unita la prova di avere effettuato in Cassa Comunale un deposito provvisorio di L. 270.

S. Vito al Tagliamento 4 febbraio 1902.

Il Sindaco
Morassutti.

COMUNICATO.

Mi sento in dovere di rendere pubblicamente sentite grazie al sig. Angelo Bet, conduttore della Tramvia a vapore Udine San Daniele, il quale cedendo alle vive insistenze di mia moglie ed alle insistenti raccomandazioni di autorevoli persone, ha voluto recedere dal divisamento di sporgere querela contro di me, per averlo io nella sera del 26 gennaio passato, mentre viaggiavo in Tram, sconsideratamente e senza il minimo motivo insultato e percosso con l'ombrello.

Dichiaro inoltre di deplorare vivamente l'accaduto, originato unicamente dal fatto che io mi trovavo in preda ad ubbriachezza.

Gasperoni Luigi maniscalco.

Luigi Montico gerente responsabile.

Avviso.

Ai sig. Ricevitori degli uffici postali.

La premiata fabbrica berretti di *Carlo Mocenigo Udine in via Mercatovecchio* 29, tiene pronto un assortimento di berretti del nuovo modello per tutte le categorie d'impiegati — ricevitori — e subalterni.

Officina Comunale del Gas
UDINE.

Prezzo di vendita dei sottoprodotti
IN OFFICINA.

Coke L. 4.50 P. Quint. per un minimum di Kg. 50.

Catrame L. 0.10 P. Quint. per piccoli quantitativi non inferiori a chilogrammi 10 in recipienti dell'acquirente.

Id. **L. 8.00** P. Quint. per quantitativi non inferiori a Kg. 100.

Id. **L. 6.00** P. Quint per quantitativi non inferiori a Kg. 2500.

NB — Il prezzo del Coke insaccato in tele di propietà dell'acquirente aumenta di L. 0.10 al quintale per le spese di insaccatura.

BANCA DI UDINE

ANNO XXIX — 30.o ESERCIZIO

CAPITALE SOCIALE

Capitale sociale interamente versato	L. 1,047,000.—
Fondo di riserva	» 201,031.19
Totale	L. 1,248,031.19

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

31 Dicembre		31 Gennaio
L. 266,406.61	Numerario in cassa	L. 309,257.58
» 7,014,136.49	Portafoglio Italia, Estero ed eff. all'incasso.	» 7,036,087.04
» 6,289.40	Effetti in protesto e sofferenza	» 7,189.59
» 991,883.17	Antecipazioni contro deposito di valori e riporti	» 995,682.17
» 1,285,242.—	Valori pubblici (di nostra proprietà L. 963,926.40) (applicati alla riserva » 192,789.—)	» 1,156,715.40
» 27,253.20	Cedole da esigere	» 1,954.58
» 1,211,552.65	Conti correnti garantiti da deposito	» 1,102,320 87
» 1,172,764.59	Detti con Banche e corrispondenti	» 1.429,807.62
» 34,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 34,000.—
» 220.500.—	Depositi a cauzione dei funzionari	» 220,500.—
» 3,188,117.30	Depositi » antecipazioni	» 3,148,988.80
» 4,020,836.24	Depositi liberi a custodia	» 4,031,635.24
» 9,534.10	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 13,465.14
L. 19,388,505.75		L. 19,547,585.03

PASSIVO.

31 Dicembre		31 Gennaio
L. 1,047,000.—	Capitale interamente versato	L. 1,047,000.—
» 201,031.19	Fondo di riserva	» 201,031.19
» 2,515,570.35	Conti correnti fruttiferi	» 2,274,320.22
» 4,681,443.31	Depositi a risparmio	» 4,718,794.60
» 2,915,608.94	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 3,282,256.39
» 331,738.98	Conto titoli a riporto	» 381,738.98
» 33,744.32	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 16,096.82
» 220,500.—	Depositanti a cauzione dei funzionari	» 220,500.—
» 3,188,117.30	Depositanti » antecipazioni	» 3,148,988.80
» 4,020,836.24	Depositanti liberi a custodia	» 4,031,635.24
» —.—.—	Utili lordi del corrente esercizio	» 142,671.72
» 82.550.07	Utili netti 1901 oltre interessi 5 0/0 sulle azioni già pagati	» 82,550.07
» 100.325.05	Risconto a favore 1902	» —.—
L. 19,388,505.75		L. 19,547,585.03

Udine, 17 gennaio 1902.

Il Sindaco MARIO PAGANI — Il Vice Presidente GRAZIADIO LUZZATTO — Il Direttore G. MERZAGORA

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in conto corrente fruttifero corrispondendo l'interesse del
3 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3/4 0/0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.
Emette Libretti di risparmio corrispondendo l'interesse del
3 1/2 0/0 con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.
Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda Antecipazioni e assume in Riporto
a) carte pubbliche e valori industriali a 4 1/2 al 5 1/2 0/0
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta } 4 1/2 » 5 1/2 0/0
c) merci come da regolamento }
Sconta Cambiali a due firme (effetti di commercio) 4 1/2 » 5 0/0
» Cedole di Rendita Italiana a scadere a 2 1/2 0/0
Apre crediti in conto corrente garantito da deposito a 4 3/4 » 5 0/0 0/0
Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli in tutte le piazze del Regno, gratuitamente.
Emette ASSEGNI A VISTA (CHEQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA, MASSAUA.
Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.
Riceve valori in custodia come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole a titoli rimborsabili — Pieghi suggellati.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale Depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'ESATTORIA DI UDINE e II. MANDAMENTO
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 31 dicembre 1901	L. 2,515,570.35	
Depositi ricevuti in gennaio	» 620,769.09	
	L. 3,136,339.44	
Rimborsi fatti in gennaio	» 862,019.22	
Esistenti al 31 gennaio		L. 2,274,320.22

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 dicembre 1901	L. 4,681,343.31	
Depositi ricevuti in gennaio	» 461,728.71	
	L. 5,143,072.02	
Rimborsi fatti in gennaio	» 424,277.42	
Esistenti al 31 gennaio		L. 4,718,794.60
	Totale	L. 6,993,114.82

Cogolo Francesco callista provetto, Via Grazzano, 73.

Banca Cooperativa Cattolica di Udine

Società anonima a capitale illimitato

Situazione al 31 gennaio 1902

ATTIVITA'			
Numerario in cassa			8.216,15
Cambiali in portaf.	L. 1,754,793 04	}	2,002,752.47
Antecip. sul val. e Riporti	» 139,120.—	}	
Conti corr. diversi	» 108,839 43	}	
Conti corr. con Banche e Corr.	L.		
Mobilio e spese d'impianto	»		8,976 70
Depositi a garanzia operaz.	»		375,837.90
Depositi a cauzione	»		12 000.—
Depositi a custodia	»		3.759.—
Debitori e creditori diversi	»		75,921.36
Totale della Attività	L.		2,437,413.58
Spese d'Amministrazione	»		1,352.96
	L.		2,438,796.54

PATRIMONIO SOCIALE		
Capitale	L. 122,760.— }	163,616.54
Fondo di Riserva	» 29,958.69 }	
Fondo di ris. stra.	» 10,897.85 }	
PASSIVITA'		
Depositi a risp.	L. 1,682,607.04 }	1,719,724.75
Depositanti in conto corrente	» 37,117.71 }	
Conti corr. con banche e Corr.	L.	86,592.83
Depositi a garanzia operazioni	»	325,837 90
Depositanti a cauzione	»	12,000.—
Depositanti a custodia	»	3,759.—
Conto Dividendi	»	7,675.10
Debitori e Creditori diversi	»	96,831.39
Totale della Passività	L.	2,415,837.51
Utili lordi depurati dagl'interessi passivi a tutt'oggi e risconto esercizio precedente		22,959,03
	L.	2,438,796.54

Il Sindaco *rag. G. B. Marioni* — Il Presidente *F. Martinuzzi* — Il Direttore *G. Miotti* — Il Cassiere *O. Politi*

Operazioni

La Banca è aperta tutti i giorni non festivi dalle 9 alle 15, e fa le seguenti operazioni:

Riceve depositi in *Conto corrente con chèques* 3 1/2 0/0

Riceve depositi *a Risparmio libero*, sopra libretti nominativi e al portatore al 3 1/2 0/0.

Riceve depositi *a piccolo risparmio* (libretto gratis) al 4 0/0

a *Risparmio vincolato* a scadenza fissa, da 6 a 24 mesi, al tasso da convenirsi.

Accorda *prestiti a soci e non soci, con due firme*, al tasso dal 5 1/2 al 6 0/0, a seconda delle scadenze

Anticipa somme con polizze e in Conto corrente verso deposito di valori bene accetti alla Banca.

Apre *Conti correnti* anche con garanzia cambiaria.

Incassa Cambiali, Cedole, Valori per conto dei Soci e non Soci.

Riceve a semplice custodia valori e carte pubbliche.

Fa pagamenti su qualunque piazza bancabile del Regno per conto terzi.

Le azioni della Banca, del valore di lire 25 oltre la tassa da pagarsi integralmente all'atto della emissione, sono nominative, e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale è riservata l'ammissione di nuovi soci. — Alle Istituzioni cattoliche verranno usate le facilitazioni compatibili con il carattere dell'Istituto.

Deposito per Udine Provincia Maddalena Coccolo

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.20	17.—
O. 17.30	22.23	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.35	4.35

Udine S. Giorgio Venezia			Venezia S. Giorgio Udine		
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.52
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	[illegible]

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	15.39	O. 14.39	17.08
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. [illegible]	[illegible]	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.20	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.20	7.32

Udine S. Giorgio Trieste			Trieste S. Giorgio Udine		
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	[illegible]
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	[illegible]
M. 17.56	D. 18.57	21.15	D. 17.30	M. 19.04	[illegible]

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.25
M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
M. 16.05	16.37	M. 12.35	13.06
M. 21.23	21.50	M. 17.16	17.46

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	[illegible]
M. 11.5	15.25	M. 13.5	14.—
O. 18.40	19.5	O. 17.0	[illegible]

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.6	O. 13.21	[illegible]
O. 18.37	19.10	O. 20.11	20.10

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE Da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI A S. Daniele	PARTENZE Da S. Daniele	ARRIVI A Udine S. T.	R. A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	[illegible]
17.20	17.45	19.05	18.10	19.25	—.—

PER CHI VUOLE INSERZIONI
SULLA
Patria del Friuli.

Eccettuati gli ordinarii Corrispondenti in Provincia e fuori, chi domanda inserzioni sulla PATRIA DEL FRIULI, deve anticiparne almeno l'importo approssimativo mediante *vaglia* o *cartolina postale,* ovvero al nostro Ufficio di Amministrazione.

Affinchè il prezzo delle inserzioni possa essere anticipato, si contino le linee d'un foglietto ordinario, ed ogni linea sia computata trenta centesimi; per brevi inserzioni, si possono contare le parole, come s'usa pei telegrammi, di ogni parola si conteggi per centesimi cinque, è poi il prezzo delle *inserzioni economiche,* sui grandi Giornali.

La PATRIA DEL FRIULI essendo il più diffuso tra i Fogli udinesi, ed avendo Soci anche all'Estero, e specialmente nel limitrofo Impero austro-ungarico, assicura ai committenti la massima pubblicità.

Per avvisi commerciali che si dovessero pubblicare più volte, intendersi prima con l'Amministrazione.

Per *annunci mortuari, avvisi d'asta,* o *d'interesse privato,* e così *comunicati, atti di ringraziamento* ed *articoli* da inserirsi una sola volta, il prezzo è di cent. trenta per linea. Per articoli di una o mezza colonna, si potrà fare un ribasso secondo i casi.

L'Amministrazione, per liberarsi da carteggi dei committenti, li prega di attenersi al metodo di tutti i Giornali, cioè di anticipare il prezzo delle inserzioni.

Toso D.r Edoardo
Chirurgo Dentista
Via Paolo Sarpi n. 8
UDINE

L. MARCHI

Sale mode Piazza Vitt. Eman. N. 4 — Negozio Mode Mercatovecchio

Casa di confezione

Mantelli Frinquettes - Costumi Tailleuse e Toilettes per Signora di fina Novità e di esecuzione garantita. 4

Pellicceria ricca e articoli fantasia.

Dichiarato da celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INNOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.

L. 6 con apposito Inalatore ed Istruzioni — L. 5 senza Inalatore, più centesimi 80 se per Posta.

Diffidare di altri Chlorphenol

Esigere le firme: *Dott. Passerini - C. Ragni*

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11, ROMA, via di Pietra 91.

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcamonica e Introzzi** Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: **Cabella** - Farmacia S. Siro - **Moretta** - **P. Rossi** - **Sturlese, farmacia centrale.**

«Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore.»
Gazzetta degli Ospedali N. 76, 1892.

«Il *Chlorphenol* del *Dott. Passerini,* preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio *(Bronchiti, asma, tisi)* è destinato certamente ad un successo».
Corriere sanitario, N. 28 1892.

In Udine presso Comessatti, Comelli, Fabris, Miani, Beltrame farmacisti, Minisini negoziante.

Bisutti Pietro - Udine
Via Poscolle 10

DEPOSITO LASTRE
TERRAGLIE - VETRERIE - PORCELLANE - LAMPADE

Articoli per Regalo

SERVIZIO PER TAVOLA

Occasione per **Lire 13,50**

N.o 6 Piatti fini per frutta
» 12 » da pietanza
» 6 Fondine da minestra
» 6 Bicchieri rigati
» 6 Bicchierini da liquori
» 6 Chicchere da caffè
» 1 Bottiglia con tappo
» 6 Posate complete (18 pezzi)
» 1 Saliera
» 1 Fruttiera

N.o 63 pezzi in totale.

Assortimento **Tappeti** e **Nettapiedi** di Cocco
Grande durata e calore
MATTONELLE SMALTATE 9

Tubi cristallo per Gaz Cent. 30 — Reticelle per Gaz Cent. 50

FRANCESCO COGOLO
CALLISTA PROVETTO
Udine Via Grazzano N. 73 Udine

Mi pregio avvertire i sofferenti di calli che mi trovo sempre disponibile a prestar l'opera mia, tanto al loro domicilio che al mio.

Recapito
presso Faustino Savio, parrucchiere, Mercatovecchio.

STABILIMENTO
Ditta LUIGI ZANNONI
TRIESTE - UDINE
PIANOFORTI
di propria fabbricazione e delle primarie fabbriche estere
ORGANI ED ARMONIUMS
vendita, noleggio, scambio, riparazioni e accordature.
IMPOSSILE CONCORRENZA 14

UDINE — Suburbio Cussignacco — UDINE

LA STAGIONE
LA „SAISON
IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— Semestre L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodico Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro Giornale.*

Udine, 1902 — Tip. Domenico Del Bianco